



Università degli Studi di Sassari
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Commissione paritetica docenti-studenti
Relazione annuale 2016

Composizione della Commissione

Docenti: Albani Diego Maria, Barra Mario, Dimauro Corrado, Fadda Costantino, Lentini Andrea, Lovreglio Raffaella, Mercenaro Luca, Nudda Anna, Pazzone Antonio, Piga Antonio, Pirastru Mario, Rassu Salvatore Pier Giacomo, Rau Domenico, Serra Salvatorica, Zara Severino

Studenti: Canu Maria Elena, Casu Gabriele, Del Rio Federico, Dettori Gianleonardo, Farina Salvatore, Floris Gabriele, Marras Eugenio, Mele Annalisa, Melis Consuelo, Miglior Niccolò, Murgia Teresa, Pintus Sebastiano, Serpi Riccardo, Terrosu Giovanni, Zicchittu Giovanni Pietro

Partecipa, con funzione di supporto tecnico il Dr. Roberto Corrias Manager Didattico del Dipartimento

Riunioni: 7 novembre 2012, 18 aprile 2013, 24 settembre 2013, 9 dicembre 2013, 27 novembre 2014, 27 marzo 2015, 1 dicembre 2015, 15 dicembre 2015, 16 maggio 2016, 24 ottobre 2016, 17 novembre 2016.

Corsi di laurea del Dipartimento:

Scienze e tecnologie agrarie (L25)

Scienze agro-zootecniche (L25)

Scienze forestali e ambientali (L25) - sede di Nuoro

Tecnologie viticole, enologiche, alimentari (L26) - sede di Oristano

Corsi di laurea magistrale del Dipartimento:

Sistemi agrari (LM69)

Scienze delle produzioni zootecniche (LM86)

Sistemi forestali e ambientali (LM73) - sede di Nuoro

Per la stesura della relazione annuale la Commissione Paritetica docenti-studenti si è riunita in data 24 ottobre 2016, alle ore 15.30.

Nella seduta del **24 ottobre 2016** il Presidente Prof. Pazzona illustra in sintesi i compiti della Commissione, presenta i documenti inviati dal Manager Didattico e comunica che è necessario predisporre la Relazione Annuale 2016, che dovrà fare un'analisi dello stato dell'arte del Dipartimento di Agraria, di tutti i corsi di laurea impartiti e della proposta dell'offerta formativa per l'anno accademico 2016/17, entro il 25 Novembre 2016. Dopo una breve discussione la Commissione decide all'unanimità di procedere utilizzando la stessa metodologia applicata per la Relazione 2015, nominando per ciascun corso di laurea una sottocommissione, che avrà il compito di predisporre entro il giorno 9 novembre 2016 una relazione specifica sul corso di studio, seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo e valutando la seguente documentazione:

- scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto anche di quella dell'anno corrente;
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ultima relazione annuale del NdV;
- ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- documenti dei Processi di Gestione dei CdS.

Le relazioni predisposte da ciascuna sottocommissione verranno trasmesse a tutti i componenti la Commissione Paritetica prima della seconda seduta.

Il Presidente, con l'ausilio del Prof. Piga e del Dott. Corrias sottopone alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti la proposta relativa alla modifica/conferma degli Ordinamenti, dei Regolamenti e dei Manifesti degli Studi per l'anno accademico 2017/2018.

Viene sottolineato come per il corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie non sia stata proposta alcuna modifica.

Per il corso di laurea in Scienze agro-zootecniche e per il corso di laurea magistrale in Scienze delle produzioni zootecniche viene modificato l'ordinamento per permettere l'introduzione del settore scientifico disciplinare AGR/08 “Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali”, per permettere l'eventuale introduzione di un insegnamento di idraulica agraria, lasciando inalterato per il prossimo anno accademico il Regolamento e il Manifesto degli Studi.

Il Corso di laurea magistrale in Sistemi agrari vedrà l'introduzione di un *curriculum* in “Agricoltura di precisione” in sostituzione del *curriculum* in “Progettazione e gestione del territorio rurale” attualmente attivo.

Le modifiche previste per il corso di laurea in Scienze forestali e ambientali vedono in sintesi l'introduzione dell'insegnamento di Genetica agraria, la modifica di Chimica organica e biochimica agraria e del corso integrato di Ecologia e Botanica forestale.

Il Corso magistrale in Sistemi forestali e ambientali vede una radicale trasformazione con l'introduzione di 3 differenti *curricula* al secondo anno: Progettazione e gestione sostenibile; Protezione civile; Produzioni sostenibili.

Infine il corso di laurea in Tecnologie viticole, enologiche, alimentari subisce modifiche per permettere di ridurre a 5 i CFU previsti per la prova finale, l'introduzione di 4 CFU per le altre attività, nonché la rimodulazione di pochi CFU in alcuni insegnamenti.

Gli studenti hanno avanzato la proposta di modificare gli insegnamenti di lingua inglese dando maggior risalto all'apprendimento della terminologia tecnico-scientifica.

Nella seduta del **17 novembre 2016** il Presidente porta in discussione le relazioni di ogni sottocommissione preventivamente inviate a tutti i componenti della Commissione Paritetica. Dopo un'ampia discussione emergono le seguenti proposte:

- uniformare gli schemi utilizzati per la redazione delle Relazioni delle Sottocommissioni, predisponendo una scheda per ciascun corso di laurea. Inoltre, per la Relazione del prossimo anno, si propone l'invio del materiale entro fine settembre, con una prima seduta della Commissione Paritetica tra fine settembre e i primi di ottobre. Per l'analisi dei dati statistici, che sono soggetti a variazioni a seconda del periodo in cui vengono calcolati, si potrà convocare la Commissione nella seconda metà di ottobre;
- potenziare le esercitazioni e le attività pratiche;
- predisporre percorsi di tutoraggio in ingresso al I anno dei corsi triennali per le discipline di base.

Si è ravvisato un basso tasso di risposta da parte dei docenti nella compilazione della scheda di monitoraggio delle prove in itinere. Si ravvisa la necessità di migliorare il sistema di monitoraggio al fine di garantire un più elevato tasso di risposta.

Si sottolinea, in alcuni casi, la difficoltà alla costituzione di sottocommissioni bilanciate a causa di un esiguo numero di studenti che hanno potuto partecipare. Per il corso di laurea magistrale in Scienze delle produzioni zootecniche, poiché non vi sono studenti rappresentanti, ha partecipato ai lavori lo studente del corso triennale in Scienze agro-zootecniche.

La Commissione richiede al Consiglio di Dipartimento di destinare le risorse necessarie per il potenziamento delle esercitazioni e delle attività pratiche e quelle indispensabili per le attività di tutoraggio.

RELAZIONI DELLE SOTTOCOMMISSIONI

Relazione sottocommissione Scienze e tecnologie agrarie (L25) e Sistemi agrari (LM69)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Dott. Domenico Rau, Dott. Mario Pirastru

Studenti: Teresa Murgia, Eugenio Marras

Riunione: 9 novembre 2016

La Commissione ha redatto la seguente Relazione annuale tenendo conto delle “linee guida commissioni paritetiche 2016” e dei dati messi a disposizione dal Presidente dei Corsi di Studio, dai manager didattici e dagli uffici competenti, attraverso il Presidio di Qualità.

A) *Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

Il Comitato di Indirizzo, organo consultivo previsto dal Regolamento del Dipartimento, esprime pareri sul piano complessivo di sviluppo della ricerca e della didattica del Dipartimento, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. Esso si è riunito l’ultima volta in data 19 gennaio 2015, per discutere l’offerta formativa per l’anno accademico 2015/2016. Al fine di dialogare in maniera più efficace con il Comitato, recentemente il Consiglio di Dipartimento di Agraria ha approvato alcune modifiche alla documentazione da sottoporre ai portatori di interesse rappresentati in Comitato. Tali modifiche hanno riguardato, ad esempio, la definizione della “domanda di formazione del Corso di Studio” (il profilo professionale che si intende formare, la sua funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione, gli sbocchi occupazionali), il questionario relativo alla valutazione della proposta formativa dei Corsi, e la revisione e l’ampliamento delle organizzazioni ed enti rappresentativi da consultare. Tali punti erano stati indicati nel Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio (CdS) di SA approvato in Consiglio del Corso di Studio in data del 27.01.2016 La Commissione ha visionato i dati relativi alle esperienze di tirocinio svolte nel biennio 2014-2016. Per quanto tali dati non siano riferibili unicamente ai CdS oggetto di questa relazione, la loro analisi indica l’efficacia di tale strumento formativo quale elemento di raccordo tra il mondo accademico e il mondo lavorativo. L’esperienza di tirocinio mediamente è stata sempre giudicata positivamente, sia da aziende che da studenti. Infatti, tutte le voci previste dal questionario, in media, hanno avuto punteggi da un minimo di 4,10 ad un massimo di 4,83, in base ad una scala di valutazione variabile da 1 (giudizio estremamente negativo) a 5 (giudizio estremamente positivo). L’esperienza di tirocinio nel suo complesso è stata valutata positivamente sia dagli studenti (4,71) che dalle aziende (4,62). Tali valutazioni risultano

essere superiori rispetto a quelle riportate nel *report* sui tirocini relativo al periodo 2014-2015. I voti medi più bassi sono stati quelli riguardanti le conoscenze acquisite utili ad affrontare il tirocinio, pari a 4,20 e 4,10 nel caso degli studenti e dei tutor aziendali, rispettivamente.

La Commissione ha esaminato i dati AlmaLaurea relativi al livello di soddisfazione dei laureandi. Nonostante l'esiguità del numero di intervistati, soltanto 8 laureati iscrittisi al CdS STA a partire dal 2011, è risultato che complessivamente le ragioni di insoddisfazione dei laureati rievocano quelle degli studenti (punto C). Il livello di scontentezza maggiore ha riguardato la valutazione della postazioni informatiche, giudicate adeguate da nessuno degli intervistati; inoltre, soltanto il 50% degli intervistati ha dichiarato che le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche) erano adeguate. Il 75% degli intervistati ha considerato le aule adeguate. L'organizzazione degli esami è stata giudicata in modo fortemente positivo dal 25% dei laureati ed in modo fortemente negativo dal 12,5%. Il 62,5% si dichiara soddisfatto per più della metà degli esami e soltanto il 25% si dichiara sempre o quasi sempre soddisfatto. Il grado di soddisfazione relativo al carico di studio degli insegnamenti si è attestato al 62,5%. Accanto a queste valutazioni non completamente positive, anche al di sotto della media di Ateneo, risultano soddisfacenti o ottimi i giudizi che riguardano i rapporti con i docenti ed i servizi bibliotecari.

Nel complesso il Corso di SA ha ricevuto valutazioni elevate e sempre al di sopra della media di Ateneo per l'organizzazione degli esami, l'adeguatezza delle aule ed il rapporto con i docenti. La valutazione relativa alla sostenibilità del carico di studio era in linea con la media di Ateneo. Tuttavia, similmente a STA, i neolaureati hanno rilevato l'insufficienza delle attività di laboratorio e di esercitazione ed una scarsa adeguatezza delle postazioni informatiche.

Nonostante le criticità sopra elencate, complessivamente l'87,5% dei laureati in STA si ritiene soddisfatto del CdS scelto, con un 75% di intervistati che si iscriverebbe allo stesso Corso. Questo dato è leggermente superiore alla media di Ateneo (67,0%). L'apprezzamento per il Corso di SA è risultato anche più elevato: il 100% degli intervistati (16) ha dichiarato piena (37,5%) o più che sufficiente soddisfazione (62,5%).

Tuttavia il 12,5% (un valore in calo rispetto all'anno precedente) dei laureati in STA ha dichiarato che si riscriverebbe all'Università in un altro Corso ed in un altro Ateneo ed il 12,5% non si iscriverebbe all'Università. Similmente, il 25% dei laureati in SA ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo all'Università in un altro Corso e in un altro Ateneo. Pertanto un quarto dei nostri laureati in STA ed in SA non consiglierebbe ad altri studenti di iscriversi presso il nostro Ateneo. La Commissione esprime preoccupazione per questo dato che ritiene potenzialmente negativo; il 25% di "insoddisfatti", se rappresentasse una stima corretta del livello di insoddisfazione nella popolazione di laureati in STA e SA, rappresenterebbe nel lungo periodo un forte disincentivo alle

nuove immatricolazioni. Un obiettivo indicato in particolare nel RAR STA riguarda proprio la necessità di aumentare il numero di immatricolati.

Riguardo alla condizione occupazionale (20 intervistati), la maggior parte dei laureati di STA (80% un dato quasi doppio rispetto alla media di Ateneo) prosegue gli studi con una laurea magistrale. Questo spiega perché solo il 5% (un dato 6 volte inferiore alla media di Ateneo) trova un impiego entro il primo anno dalla laurea. I dati di occupazione dei laureati in SA al primo anno (87,5%) ed al terzo anno (85,7%) sono risultati superiori alla media di Ateneo (41,3% e 62,7%, rispettivamente).

Le statistiche relative al grado di soddisfazione per il lavoro svolto e all'utilizzazione delle competenze acquisite con la laurea non sono discusse per il CdS STA per il quale la quasi totalità degli studenti prosegue gli studi con una laurea magistrale. Nel caso dei laureati in SA vi è una elevata utilizzazione delle competenze acquisite con la laurea, da un minimo del 50% ad un massimo del 100% a seconda degli anni. Questo dato è migliore delle medie di Ateneo che variano da un minimo di 31,4% ed un massimo del 35,8%. A giudizio della Commissione questi dati indicano che il progetto del CdS di SA mantiene una adeguata attenzione alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale degli studenti in Agraria.

Proposte e suggerimenti

- 1) Riconoscendo l'importanza del ruolo del Comitato di Indirizzo, la Commissione propone che venga programmata almeno due convocazioni all'anno.
- 2) La Commissione indica di rafforzare le azioni volte alla sensibilizzazione del corpo docente, degli studenti e delle imprese verso la centralità dell'esperienza del tirocinio nella formazione dei laureandi. Nella relazione della Commissione paritetica dell'anno 2014-15 era stata auspicata l'istituzione di una giornata di orientamento per il tirocinio, in cui i rappresentanti del mondo del lavoro e gli studenti potessero incontrarsi ed esplicitare i relativi interessi ed esigenze. La Commissione rinnova la proposta avanzata nell'anno precedente considerato che essa non ha avuto seguito nell'anno accademico appena trascorso.
- 3) Presa visione del grado di soddisfazione dei laureati in STA e SA come risulta dai *report AlmaLaurea* la Commissione suggerisce che vengano condotte presso i nostri laureati che hanno dichiarato che non si riscriverebbero presso l'Ateneo sassarese ulteriori indagini *ad hoc* per comprendere le radici di tale giudizio che appare essere più rivolto all'Ateneo nel suo complesso che non ai CdS in esame.

B) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

In base a quanto riportato nella SUA, la formazione del laureato in STA si fonda su una solida preparazione acquisita attraverso le discipline di base matematiche, fisiche, chimiche e biologiche. Il percorso formativo prevede approfondimenti sulle conoscenze metodologiche di indagine e sugli strumenti di analisi quali-quantitativa caratteristici delle scienze e tecnologie agrarie. La formazione del laureato in SA mira a sviluppare specifiche conoscenze e strumenti per la programmazione, gestione, controllo e coordinamento dei processi produttivi agricoli e zootecnici nei sistemi agrari; frequentemente le conoscenze possedute dallo studente di SA in ingresso sono state fornite nell'ambito del Corso STA. La Commissione reputa che gli obiettivi e i programmi degli insegnamenti impartiti nei Corsi di STA ed SA siano coerenti con gli obiettivi formativi programmati per i rispettivi Corsi.

Proposte e suggerimenti

- 1) La Commissione ritiene che sia in STA che in SA l'organizzazione di riunioni tra docenti di discipline affini per concordare i contenuti dei programmi dei corsi prima dell'inizio delle lezioni possa essere una efficace azione al fine di ridurre ridondanze e sovrapposizioni. Inoltre, tenuto conto che la maggior parte dei laureati nella triennale prosegue gli studi iscrivendosi al Corso in SA, la Commissione indica di analizzare congiuntamente e armonizzare anche i programmi didattici della laurea triennale e di quella magistrale, pur garantendo autonomia e completezza dei contenuti dei singoli corsi.

C) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La Commissione ha preso visione dei report relativi alle opinioni degli studenti raccolte con i questionari di valutazione per l'A.A. 2015/2016 nei CdS in STA e SA, che prevedono 16 domande inerenti diversi aspetti della didattica, della capacità comunicativa e organizzativa del docente, e degli aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del Corso. Per l'analisi delle valutazioni si è deciso di focalizzare l'attenzione sui quesiti per i quali il punteggio medio è stato inferiore a 7,6 in analogia con quanto fatto l'anno precedente.

Per STA erano disponibili 798 risposte di studenti frequentanti. Hanno ricevuto una valutazione media inferiore a 7,6 le domande D01 (conoscenze preliminari), D02 (carico di studio dell'insegnamento), D05 (orario di svolgimento delle lezioni), D08 (attività didattiche integrative),

D12 (svolgimento insegnamento), D13 (carico di studio del semestre), D14 (organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre); in particolare, i due punteggi più bassi sono relativi ai quesiti D15 (adeguatezza delle aule, 6,8) e D16 (adeguatezza dei laboratori, 6,5). La domanda D01 (conoscenze preliminari, 7,3) ha evidenziato che gli studenti spesso lamentano una insufficiente preparazione di base.

Per SA erano disponibili 310 risposte di studenti frequentanti. I punteggi medi delle risposte ottenute in SA sono fortemente correlati con quelli osservati per STA ($r=0.96$, $n=16$, $P<10^{-4}$). Hanno ricevuto una valutazione media inferiore a 7,6 le domande D01, D02, D13, D14, D15 e D16. Il quesito D01 riguardava le conoscenze preliminari e D02 il carico di studio dell'insegnamento. I quesiti D13 e D14 erano relativi agli aspetti organizzativi degli insegnamenti impartiti nel CdS e ai luoghi in cui sono svolte le lezioni e le esercitazioni. Questi due aspetti dovrebbero essere migliorati attraverso l'individuazione di eventuali criticità nel calendario dei corsi e degli esami. I risultati aggregati dei quesiti indicano che gli aspetti legati alla qualificazione dei docenti, metodi e mezzi di trasmissione della conoscenza (quesiti da D03 a D12) risultano essere su un livello mediamente buono ($7,7>\text{punteggio}>8,7$).

Sia in STA che in SA, i quesiti D15 ed D16 evidenziano criticità che possono essere risolte a livello di Dipartimento quali l'adeguatezza delle aule, dei locali e delle attrezzature utilizzati per attività didattiche integrative. Alcuni di questi disagi potranno essere superati appena si concluderanno i lavori di costruzione della nuovo ala del Dipartimento all'interno della quale sono previste nuove aule e una nuova biblioteca.

Le valutazioni degli studenti non frequentanti di STA ed SA relativamente alle domande D01, D02, D03, D04, D10 e D11 sono simili a quelle date dagli studenti frequentanti nei rispettivi CdS.

Proposte e suggerimenti

- 1) Presa visione dei risultati di questionari di valutazione compilati dagli studenti, per ridurre il numero di abbandoni e per agevolare un percorso universitario di successo, la Commissione ritiene che sia utile il mantenimento e, ove necessario, il rafforzamento dei servizi di tutoraggio soprattutto allo scopo di aiutare gli studenti del primo anno a superare l'impatto con il mondo universitario, supportandoli nella preparazione degli esami per i quali essi mostrano maggiori difficoltà e scarsa preparazione di base e, soprattutto, coadiuvandoli nello sviluppo di un metodo di studio efficace e delle capacità di *networking*.
- 2) I questionari relativi ai singoli insegnamenti prevedono la possibilità, per lo studente DI fornire suggerimenti per il miglior funzionamento dei corsi. Tra i suggerimenti dati dagli studenti è diverse volte riportata la necessità di un maggior supporto didattico allo studio

della materia, in particolare potenziando le esercitazioni pratiche. La Commissione chiede che tali criticità siano discusse e risolte a livello dei rispettivi CdS.

- 3) Riguardo la qualità di alcuni singoli insegnamenti, sia di base che professionalizzanti, sono emerse importanti criticità. La Commissione chiede che esse siano affrontate a livello dei rispettivi CdS

D) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascun insegnamento dei CdS in STA vengono effettuate prove in itinere per stimolare gli studenti a frequentare le lezioni e studiare gli argomenti trattati durante tutto l'anno; vengono inoltre tenuti appelli straordinari frequenti per favorire gli studenti nel superamento degli esami del Corso. Nel CdS in SA la prova in itinere è facoltativa, visto il numero inferiore di studenti ed il rapporto diretto tra docenti e studenti; comunque molti docenti di SA scelgono di effettuare le prove in itinere avendone verificato in precedenti esperienze la loro effettiva utilità.

È stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove in itinere per verificare l'efficacia di questo strumento. I docenti compilano una scheda contenente informazioni relative alle prove in itinere svolte. Ad oggi pochi docenti hanno compilato tale scheda, quindi la Commissione si riserva di analizzare i relativi dati in un prossimo futuro.

Proposte e suggerimenti

- 1) Dal *report* relativo ai suggerimenti da parte degli studenti si evince che per alcuni insegnamenti è richiesto l'inserimento della prova in itinere, nonostante che alla Commissione risulti che per quegli stessi insegnamenti le prove siano state effettuate. La Commissione ha interpretato tale dato nella direzione di una richiesta di un maggior numero di prove in itinere. La Commissione indica di approfondire con sondaggi mirati la reale esigenza palesata dagli studenti in merito alle prove in itinere.

E) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Sono stati analizzati i rapporti RAR approvati dai Consigli di CdS di STA e SA in data del 17.01.2016. In essi sono indicati i punti di forza e debolezza dei corsi STA e SA e le azioni correttive da apportare per il miglioramento della didattica. Nei RAR sono stati analizzati in modo puntuale molteplici dati relativi alle fasi di ingresso, al percorso, all'uscita dal CdS, all'esperienza dello studente e all'accompagnamento verso il mondo del lavoro. Sono stati individuati diversi

problemi su cui si riteneva prioritario intervenire e sono state proposte specifiche azioni correttive di intervento.

In entrambi i RAR, tra le azioni da intraprendere erano state indicate il miglioramento dell'interlocuzione con il Centro linguistico di Ateneo (CLA) e la modifica dei contenuti formativi dei corsi di inglese per i CdS del Dipartimento. La Commissione prende atto che, al fine di migliorare l'interazione tra il docente di inglese e gli studenti, per l'A.A. 2016/17 il Corso di inglese sarà tenuto separatamente per i Corsi STA e SA. La riduzione delle dimensioni delle classi potrà favorire i momenti di *conversation*, che rappresentano le occasioni fondamentali per incrementare le capacità di comunicazione nella lingua straniera. Un ulteriore miglioramento negli aspetti organizzativi è stato rendere obbligatorio il Corso di livello A2, che non potrà più essere evitato in base alle risultanze di un test preliminare. Questo consentirà a tutti gli studenti di acquisire conoscenze di base simili e più solide e di proseguire per il successivo livello B1 con la formazione di classi più omogenee circa le conoscenze di base della lingua, migliorando in questo modo l'efficienza della didattica impartita.

Proposte e suggerimenti

- 1) La Commissione intende porre l'accento, in particolare, sulla necessità di incrementare le esperienze di mobilità internazionale e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Per tali fini, la Commissione, come anche evidenziato nei RAR STA e SA, sottolinea la necessità di rafforzare le azioni mirate alla crescita delle competenze degli studenti nella lingua inglese scritta e parlata. Infatti, dal confronto con gli studenti è emerso che l'ostacolo principale verso l'esperienza di mobilità internazionale è rappresentato proprio dalla carenza nella conoscenza di una lingua straniera, in particolare dell'inglese. La conoscenza migliorata dell'inglese consentirà ai nostri laureati di spendere le proprie competenze professionali anche sul mercato internazionale del lavoro.

F) *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

La Commissione ha analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, come riportato nei punti precedenti. Il dato proveniente dalla valutazione della didattica ha rappresentato la base conoscitiva su cui sono state impostate le eventuali azioni correttive proposte.

Proposte e suggerimenti

- 1) La Commissione propone di rivisitare la modalità di compilazione della parte del questionario relativa ai commenti e suggerimenti da parte degli studenti. Attualmente è

previsto che lo studente possa selezionare più suggerimenti precompilati, eventualmente anche tutti. Questo ha fatto sì che lo studente non sia stato particolarmente selettivo riguardo alle criticità da indicare, così ché da un punto di vista numerico spesso tutti i suggerimenti hanno avuto tendenzialmente la stessa rilevanza. Come azione correttiva la Commissione suggerisce che lo studente possa selezionare al massimo tre suggerimenti, quelli che ritiene più meritevoli di essere segnalati.

G) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento (nei quali è rappresentata la componente studentesca). I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento. Il sito web è aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, etc) che effettuano un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti.

Relazione sottocommissione Scienze Agrozootecniche (L25)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Prof. Nudda Anna, Prof. Rassu Salvatore Pier Giacomo

Studenti: Del Rio Federico

Riunione: 15 novembre 2016

A) Analisi dei questionari di valutazione da parte degli studenti

La sotto-commissione del CdS in Scienze Agro-zoetiche ha analizzato i questionari di valutazione degli studenti per l'a.a. 2015/2016, relativi ai singoli insegnamenti, che prevedono 16 domande attinenti la didattica (conoscenze preliminari, carico di studio e materiale didattico), le capacità comunicative ed organizzative del docente assieme ad aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del corso.

Dall'analisi dei risultati sulle opinioni degli studenti si osserva che il punteggio medio assegnato dagli stessi è sempre superiore a quello medio di Ateneo — ad eccezione di 2 parametri, quali il parametro D1 (conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti) che è stato inferiore e D2 (carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati) che è risultato uguale — ed a quello medio del Dipartimento, ad eccezione di 3 parametri riguardanti le domande carico di studio nel semestre (D13), l'adeguatezza delle aule e le strutture per le attività didattiche integrative (D15 e D16).

Come nella valutazione del 2014/2015 soltanto 6 indicatori su 16 presentano un valore medio inferiore a 7,6/10 (valore considerato soglia negli anni precedenti), anche se il punteggio è leggermente migliorato per 5 di essi rispetto all'anno precedente: D1 7,34; D2 7,54; D13 7,17; D14 7,41 e D16 7,04. Per i restanti 10 punti sono state ottenute valutazioni superiori al valore di 8/10, ed in 3 casi superiori a 8,5.

Report 001. Per quanto attiene al soddisfacimento complessivo dell'insegnamento (D12) oltre il 90% degli studenti ha manifestato di essere soddisfatto (il 48,8% ha risposto decisamente sì ed il 42,7% più sì che no) attribuendo una valutazione media per questo quesito pari a 8,19. Per quanto attiene ai suggerimenti forniti dagli studenti, rispetto alle 9 opzioni di scelta che avevano a disposizione, non è stata rilevata una netta prevalenza di scelta; tuttavia le principali richieste suggerite dagli studenti sono quelle di: fornire in anticipo il materiale didattico (16,8%); migliorare la qualità del materiale didattico (14,1%); aumentare l'attività di supporto didattico (13,2%); fornire più conoscenze di base (12,6%) e alleggerire i carico didattico complessivo (12,5%).

(Report tirocinio 2014-16) - Per quanto attiene all'attività di tirocinio le schede di valutazione compilate dagli studenti e dalle aziende convenzionate presso le quali gli studenti svolgono il tirocinio, dal materiale in possesso non è possibile effettuare un'analisi accurata, in quanto non si hanno a disposizione i dati disaggregati per anno e per CdS. Dagli elementi a disposizione si può solo affermare che l'attività di tirocinio pratico applicativo è molto apprezzata da entrambe le parti (studenti ed aziende), tenuto conto che la

valutazione media è mediamente superiore a 4,5 su un punteggio massimo di 5. Tenuto conto di ciò si ritiene opportuno proseguire questa attività con le stesse modalità organizzative.

Per una analisi approfondita è tuttavia necessario avere un maggiore numero di questionari specifici per ciascun corso di laurea.

B) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (Report 011)

Secondo le rilevazioni degli studenti, rimangono alcune criticità in riferimento alle aule in cui si svolgono le lezioni (D15 7,06) ed ai locali ed alle attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc; D16 7,04). Per le aule la criticità verrà superata appena si concluderanno i lavori di costruzione della nuova palazzina del Dipartimento all'interno della quale sono previste nuove aule e una nuova biblioteca, così come per i laboratori per i quali sono previsti degli investimenti per il loro adeguamento alla didattica; mentre per quanto attiene alle esercitazioni di campo la criticità potrà essere superata in parte con l'attivazione della stalla didattica presso l'azienda di Ottava, ma anche con una maggiore disponibilità di risorse, attualmente insufficienti, per il trasporto degli studenti in aziende e strutture private e/o pubbliche.

La trasmissione delle conoscenze avviene tramite i metodi standard: sussidi audio visivi informatici, software, piattaforma Moodle, a seconda della specificità dell'insegnamento.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per ciascun insegnamento del corso di laurea vengono effettuate prove in itinere calendarizzate per stimolare gli studenti a frequentare regolarmente le lezioni e studiare contemporaneamente gli argomenti trattati. Oltre agli appelli ufficiali vengono inoltre fissati appelli straordinari, anche su richiesta degli studenti, per agevolarne il percorso di studio.

A livello di Dipartimento è stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove in itinere per verificare l'efficacia di questo strumento, mediante la compilazione di una apposita scheda da parte del docente. Per l'anno accademico 2015/2016 i pochi dati a disposizione non consentono di poter effettuare una analisi corretta dei risultati relativi all'andamento delle prove in itinere, per cui si suggerisce alle commissioni competenti di sollecitare i docenti a produrre le informazioni necessarie per poter analizzare correttamente questa importante attività didattica.

D) Analisi dei dati in ingresso, del percorso e dell'uscita degli studenti

Per quanto attiene al numero di immatricolati generici nell'ultimo quadriennio (2012/13-2015/16) si assiste, se si esclude l'anno 2012/2013 in cui si è raggiunto il picco di iscrizioni (74 unità), ad una sostanziale stabilità di iscritti che oscilla fra le 50 e le 60 unità. L'istituto superiore prevalente da cui provengono gli immatricolati continua ad essere il liceo (mediamente il 55%) che nel 2015/2016 ha raggiunto il 70%. Negli anni precedenti un altro elevato numero di studenti proviene dagli istituti tecnici. Per il 2015/2016 ci sono problemi di elaborazione della provenienza in quanto dal data set a disposizione per un 15% di iscritti non è stato possibile estrapolare la provenienza. E' interessante osservare la presenza di 1 iscritto con titolo straniero.

Positivo sembra essere la progressiva riduzione della percentuale di abbandoni nell'ultimo quadriennio passata dal 15% del 2012/2013 al all'1% circa del 2015/2016; quest'ultimo dato, infatti, potrebbe essere inficiato dal fatto che si ha solo la percentuale di abbandoni dopo 1 solo anno, mentre per gli anni precedenti si hanno le registrazioni di più anni. In tutti casi si può affermare che la percentuale media di abbandoni dell'ultimo quadriennio è pari al 9,4%, nettamente inferiore al biennio 2010/2012 quando superava il 20%. La percentuale di iscritti fuori corso dell'ultimo quadriennio è pari al 22,6% e, ad eccezione del 2012/2013 in cui sono stati osservati i valori più bassi, nell'ultimo triennio mostra valori compresi tra il 23 ed il 25%.

La media dei crediti e degli esami conseguiti annualmente da ciascuno studente nel biennio 2012/2014 risulta essere stabile e pari a di 31-32 CFU/studente/anno ed a 4,5-5,0 esami/studente/anno.

Il numero di laureati nel biennio 2013/2015 è costante e pari a 28/anno, quello del 2015/2016 è inferiore in quanto relativo ad una sola sessione di laurea. Il numero di laureati in corso nel triennio 2013/2015 ha mostrato un andamento variabile passando dal 64% del 2013 al 36% del 2014, per aumentare nel 2015 al 43%, con una media di voto di laurea medio e costante (101-105/110).

I dati AlmaLaurea mostrano che il CdS in Scienze Agro-zootecniche presenta valori migliori di quelli medi di Ateneo per tutti i parametri di valutazione del CdS. Per quanto riguarda la volontà di iscriversi allo stesso corso il valore (pari al 92,9%) è nettamente migliorato rispetto ai dati dell'anno precedente e soprattutto nettamente superiore al valore medio di Ateneo (67%).

La scheda di valutazione ANVUR del CdS in Scienze Agro-zootecniche, è la stessa dell'anno precedente in quanto non aggiornata e riferita al triennio 2011/2014. Pertanto la valutazione è la stessa e conferma che il corso presenta diversi indicatori di efficienza didattica superiori alla media nazionale e di area. In particolare, per quanto riguarda la "Sezione 1: primo anno e passaggio al secondo anno", il corso si posiziona al 13° posto su 41 corsi a livello nazionale e 1° su 13 per la stessa area. Relativamente alla sezione II "esito dopo N+1 anni dall'immatricolazione, il rank del corso risulta essere di 3° su 27 corsi e 1° su 10 nell'area.

Dalla sezione IV: “Internazionalizzazione” si ricava che la percentuale di studenti scritti al primo anno con almeno 1 CFU conseguito all'estero nell'anno è 2,8 rispetto allo 0,6 nei corsi di studio in Italia e allo 0,5 nell'area, mentre la percentuale di immatricolati con Diploma conseguito all'estero risulta essere del 1,6 contro il 2,9 dei corsi di studio in Italia e lo 0,7 nella stessa classe.

E) Analisi occupazionale post laurea (dati Almalaurea)

I dati sulla condizione occupazionale forniti da AlmaLaurea indicano che il tasso di occupazione dopo un anno dalla laurea è inferiore a quello medio di Ateneo (21,1% vs 29,9%), probabilmente dovuto al maggior numero di studenti che sono iscritti al corso di laurea magistrale (84,2% vs 46,3%) o impegnati in un corso universitario o in una attività di tirocinio (68,4% vs 30,4%), rispetto a quelli medi di Ateneo.

Il CdS appare conforme alle opportunità di lavoro in quanto il 66,7% degli occupati dopo il 1° anno utilizzano le competenze acquisite nella laurea, in misura maggiore rispetto al dato medio di Ateneo (50,2%) ed esprimono un livello di soddisfazione elevato per il lavoro svolto (punteggio 8,3), nonostante il basso guadagno mensile.

F) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di Miglioramento

Dall'analisi del RAR si evince che le azioni intraprese per aumentare l'attrattività del CdS verso studenti provenienti da altre regioni, nonostante la divulgazione promossa, non ha avuto frutto in parte per l'insularità ed in parte per la limitata disponibilità di servizi forniti dall'Ateneo nel suo complesso. Tuttavia, le azioni di promozione del CdS dovranno continuare ad essere portate avanti anche con strategie diverse da quelle utilizzate. E' probabile che la disponibilità di risorse da impiegare come borse di studio, finalizzate ad attrarre studenti dal nord Africa, possa rappresentare uno stimolo importante.

Al contrario, le azioni intraprese per la riduzione del tasso di abbandono dopo il primo anno di immatricolazione sembrano aver fornito risultati positivi, tenuto conto che si è passati dal 45% per gli immatricolati nel 2010/11, ad un valore stabile del 10-11% nel biennio 2014-2015, che può essere considerato fisiologico. Ciò comunque suggerisce di perseguire le azioni intraprese al fine 7 di mantenere un basso tasso di abbandono.

Nonostante le azioni intraprese per la promozione della mobilità internazionale abbiano portato ad un aumento del numero di studenti che vanno all'estero con i programmi Erasmus Plus, Traineeship ed Ulisse — grazie alla intensa attività di divulgazione e contatti internazionali da parte dei docenti del CdS e grazie al sistema di premialità sul voto di laurea per studenti che hanno compiuto periodi di studio all'estero — nell'ultima sessione di laurea a Novembre è emerso che pochissimi studenti avevano svolto attività di studio all'estero. Una delle cause di questa tendenza potrebbe essere legata al rallentamento nella durata della

carriera di studio, per cui una iniziativa utile potrebbe essere quella di sottrarre il periodo speso all'estero dalla durata della carriera.

L'analisi RAR sulla situazione del CdS rimarca che, sulla base dei risultati dei test selettivi di ingresso, una delle problematiche più importanti continua ad essere la forte carenza formativa sulle materie di base (matematica, fisica e chimica); ciò suggerisce la necessità di attivare dei corsi di preparazione prima dell'inizio dell'a.a. in modo da colmare queste carenze, che talvolta possono essere causa di abbandono entro il primo anno di studio.

Tenuto conto che la quasi totalità degli studenti immatricolati è di provenienza regionale si evidenzia comunque che continua a persistere una differente ripartizione tra le provincie di provenienza, con una netta prevalenza degli studenti provenienti dalle province di Sassari e Nuoro (nel complesso il 67% degli iscritti), aree in cui l'attività zootecnica è una delle più importanti. Tuttavia, al fine di aumentare il numero di iscritti appare opportuno promuovere azioni di divulgazione soprattutto verso gli studenti della provincia di Cagliari, in quanto pur essendo quella più popolata della Regione è quella meno rappresentata nel CdS.

I risultati delle azioni intraprese per il miglioramento delle dotazioni didattiche sarà possibile valutarli una volta che saranno completati gli investimenti strutturali e tecnici in corso.

Dall'analisi del RAR emerge la carenza della conoscenza della lingua inglese nonostante i corsi specifici impartiti agli studenti, probabilmente a causa dell'elevato numero di studenti per corso che non consente al docente di interagire in modo efficiente. Questo suggerisce di individuare nuove strategie per stimolare gli stessi studenti ad una maggiore applicazione sulla lingua inglese.

In sostanza quanto riportato nel RAR del CdS in Scienze Agro-zootecniche, coincide in gran parte con i dati analizzati e discussi dalla sottocommissione paritetica del CdS.

G) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione paritetica ha ampiamente analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, come riportato nei punti precedenti. La Commissione propone di rivisitare, dove possibile, il questionario utilizzato per la valutazione, verificando tutte le domande della scheda, eliminando o modificando quelle poco utili o non chiare.

H) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nel CdS in Scienze Agro-zootecniche e nel Consiglio di Dipartimento (nei quali è fortemente presente la componente studentesca). I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento.

Il sito web viene aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, etc) che hanno anche effettuato un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti.

Relazione Scienze delle Produzioni Zootecniche (LM86)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Prof.ssa Nudda Anna, Prof. Rassu Salvatore Pier Giacomo

Studenti: Del Rio Federico

Riunione: 15 novembre 2016

A) Analisi dei questionari di valutazione da parte degli studenti.

La sotto-commissione del CdS in Scienze delle Produzioni Zootecniche ha analizzato i questionari di valutazione degli studenti per l'a.a. 2015/2016, relativi ai singoli insegnamenti, che prevedono 16 domande inerenti diversi aspetti della didattica, della capacità comunicativa ed organizzativa del docente assieme ad aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del corso.

Dall'analisi dei risultati si evince che 6 indicatori su 16 presentano un valore medio inferiore a 7,6/10 (valore considerato soglia negli anni precedenti); in particolare questi fanno riferimento a: insufficienza di conoscenze preliminari (D1 7,43); carico di studio non proporzionato (D2 7,55); carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre (D13 6,67); organizzazione complessiva del corso (D14 6,39); adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (D15 6,67) e dei locali e delle attrezzature per la didattica (D16 6,80). Per i rimanti 10 punti sono state ottenute valutazioni superiori al valore di 7,6/10 ed in particolare per 7 di essi si supera il valore di 8/10. Da una analisi più dettagliata si osserva che c'è stato un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente, ma soprattutto si riscontra una netta migliore valutazione per gli insegnamenti del secondo anno di studio rispetto al primo. Nonostante ciò il 37,5% degli studenti è decisamente soddisfatto degli insegnamenti ed il 53% più si che no, con una valutazione media di 7,84 (7,62 al 1°anno e 8,28 al 2°anno).

Per quanto attiene ai suggerimenti forniti dagli studenti, rispetto alle 9 opzioni di scelta che avevano a disposizione, non è stata rilevata una netta prevalenza di scelta; in tutti i casi le principali richieste suggerite dagli studenti sono quelle di: fornire in anticipo il materiale didattico (17,0%); migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (16,7%); eliminare dal programma argomenti già trattati (13,7%); fornire più conoscenze di base (12,5%) e aumentare l'attività di supporto didattico (12,5%).

Poiché nel CdS non è prevista obbligatoriamente l'attività di tirocinio come per il corso di laurea triennale, questo dato non è possibile analizzarlo, anche se alcuni studenti lo svolgono volontariamente ma con una organizzazione diversa.

B) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Secondo le rilevazioni degli studenti, rimangono alcune criticità in riferimento ai locali ed alle attrezzature per le attività integrative e le aule in cui si svolgono le lezioni. Tale criticità verrà superata appena si concluderanno i lavori di costruzione della nuova palazzina del Dipartimento all'interno della quale sono previste nuove aule e una nuova biblioteca, così come per i laboratori per i quali sono previsti degli investimenti per il loro adeguamento alla didattica.

La trasmissione delle conoscenze avviene tramite i metodi standard: sussidi audio visivi informatici, software, piattaforma Moodle, a seconda della specificità dell'insegnamento.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per ciascun insegnamento del corso di laurea vengono effettuate prove in itinere non calendarizzate ma decise mediante un accordo studenti/docente. Oltre agli appelli ufficiali vengono inoltre fissati appelli straordinari, anche su richiesta degli studenti, per agevolarne il percorso di studio. A livello di Dipartimento è stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove in itinere per verificare l'efficacia di questo strumento, mediante la compilazione di una apposita scheda da parte del docente. Per l'anno accademico 2015/2016 i pochi dati a disposizione non consentono di poter effettuare una analisi corretta dei risultati relativi all'andamento delle prove in itinere, per cui si suggerisce alle commissioni competenti di sollecitare i docenti a produrre le informazioni necessarie per poter analizzare correttamente questa importante attività didattica. Si ritiene che per una migliore valutazione si intervenga affinché siano disponibili le informazioni sulle prove in itinere di tutti i corsi impartiti nel CdS.

D) Analisi dei dati in ingresso, del percorso e dell'uscita degli studenti.

Dai dati in possesso della sottocommissione appare evidente come il numero di immatricolati generici nell'ultimo quadriennio (2012/13-2015/16) abbia fatto registrare un progressivo incremento degli iscritti da 11 nel primo a.a. a 21 nell'ultimo a.a.

La percentuale di abbandoni mostra un andamento altalenante con valore minimo del 2% e massimo del 9%; mentre la percentuale di iscritti fuori corso mostra un andamento progressivamente decrescente dal 20% del 2012/2013 al 9,5% del 2015/2016.

La media dei crediti e degli esami conseguiti annualmente da ciascuno studente, e riferita al biennio 2013-2014 unici dati attendibili, mostra un andamento costante e pari a 43-48 CFU/studente/anno e 6 esami/studente/anno.

Nel triennio 2013-2014 il numero di laureati totali ha mostrato un andamento decrescente, influenzato molto probabilmente dal numero di iscritti negli anni precedenti, mentre la percentuale dei laureati in corso oscilla tra il 67% ed il 73%, con un voto medio di laurea sempre elevato 108-110/110.

I dati AlmaLaurea mostrano che il CdS in Scienze delle Produzioni Zootecniche presenta valori maggiori di quelli medi di Ateneo per numerosi parametri di valutazione (frequenza regolare del corso, organizzazione degli esami, rapporto soddisfacente con il docente, soddisfazione del corso di laurea, valutazione delle aule, delle postazioni informatiche e delle biblioteche), con un miglioramento rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la volontà di iscriversi nuovamente all'università il 100% degli studenti rifarebbe lo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo, contro il 73,6% alla media di Ateneo.

Poiché la scheda di valutazione ANVUR del CdS in Scienze delle Produzioni Zootecniche non è stata aggiornata, i valori restano gli stessi dell'anno precedente; per l'area geografica “mezzogiorno”, si evince che il corso presenta diversi indicatori di efficienza didattica in molti casi superiore alla media. In particolare, per quanto riguarda la “Sezione 1: primo anno e passaggio al secondo anno”, il corso si posiziona al 1° posto su 11 corsi e 1° su 3 per la stessa area. Relativamente alla sezione II “esito dopo N+1 anni dall'immatricolazione, il rank del corso risulta essere di 4° su 27 corsi e 3° su 4 nell'area.

Dalla sezione IV: “Internazionalizzazione” si ricava che la percentuale di studenti iscritti al primo anno con almeno 1 CFU conseguito all'estero è 20% rispetto al 2,9% nei corsi di studio in Italia e del 7% nell'area.

E) Analisi occupazionale post laurea (dati Almalaurea)

Poiché i dati sulla condizione occupazionale forniti da AlmaLaurea sono incompleti l'analisi sarà riferita soltanto ai valori a cinque anni dalla laurea. Pertanto, il tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea è superiore a quello medio di Ateneo (80% vs 67,4%), ma con un peggioramento rispetto all'anno precedente sia per il CdS che per l'Ateneo.

Il CdS appare conforme alle opportunità di lavoro in quanto dopo 5 anni il 75% degli occupati utilizza le competenze acquisite nella laurea (contro il 48,6% della media di Ateneo), esprime un livello di soddisfazione per il lavoro svolto (punteggio medio 7,1) in linea con quello medio di Ateneo (7,3) ed ottiene un guadagno mensile superiore alla media di Ateneo (€/mese 1501 vs 1230).

F) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Dall'analisi del RAR si evince che il comitato di indirizzo ritiene importante migliorare la formazione dei laureati del CdS in materie di pianificazione e gestione del settore agro-zootecnico, così come ritiene

importante l'inserimento nel comitato di componenti che possano contribuire ad una maggiore internazionalizzazione del corso.

A tale scopo il documento riporta diverse azioni da intraprendere allo scopo di migliorare sia l'efficienza didattica che formativa (finalizzata al soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro) per l'inserimento nel mondo del lavoro, con le quali la commissione paritetica in gran parte concorda. In particolare queste riguardano: l'incremento delle attività pratiche di esercitazione, sfruttando anche i CFU a disposizione per altre attività, anche con la frequenza presso i laboratori non soltanto del Dipartimento ma anche di altre strutture private e pubbliche; miglioramento delle conoscenze linguistiche finalizzandole maggiormente alle conoscenze tecniche. Riteniamo utile la predisposizione di questionari da proporre ai laureati, per capire quali sono i punti critici più importanti che potrebbero facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Tenuto conto dei buoni risultati ottenuti, sulla base anche dei dati AlmaLaurea, in termini di soddisfacimento ed organizzazione del CdS, la commissione paritetica è concorde con il documento RAR nell'intraprendere azioni atte a migliorare le conoscenze linguistiche ed informatiche.

Visto il progressivo incremento del numero di iscritti riteniamo che l'azione intrapresa di facilitare l'accesso al CdS, agendo sui parametri che penalizzano eccessivamente i laureati triennali provenienti da CdS diversi dai laureati in Scienze Agrozootecniche, potrebbe garantire una maggiore attrattività verso questo CdS.

Riguardo alla mobilità internazionale le azioni intraprese hanno portato ad un aumento della partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità (Erasmus Plus, Traineeship ed Ulisse), grazie alla intensa attività di divulgazione svolte nell'ambito del corso di studio, all'aumento del numero di accordi internazionali da parte dei docenti, e alla attribuzione di una premialità sul voto di laurea per studenti che hanno trascorso periodi all'estero.

In sostanza quanto riportato nel RAR del CdS in Scienze Agrozootecniche, coincide in gran parte con i dati analizzati e discussi dalla sottocommissione paritetica del CdS.

G) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione paritetica ha ampiamente analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, come riportato nei punti precedenti. La Commissione propone di rivisitare, dove possibile, il questionario utilizzato per la valutazione, verificando tutte le domande della scheda, eliminando o modificando quelle poco utili o non chiare.

H) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nel CdS in Scienze Agrozootecniche e nel Consiglio di Dipartimento (nei quali è fortemente presente la componente studentesca). I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento.

Il sito web del Dipartimento viene aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, etc) che hanno anche effettuato un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti.

Relazione sottocommissione Scienze forestali e ambientali (L25) e Sistemi forestali e ambientali (LM73)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Prof. Diego Albani, Dott. Dimauro Corrado

Studenti: Melis Consuelo

Riunione: 9 novembre 2016

A) Analisi dei questionari di valutazione da parte degli studenti

La sotto-commissione dei CdS in Scienze forestali e ambientali (L25) e Sistemi forestali e ambientali (LM73) ha analizzato i questionari di valutazione degli studenti per l'a.a. 2015/2016, relativi ai singoli insegnamenti, che prevedono 16 domande inerenti diversi aspetti della didattica, della capacità comunicativa ed organizzativa del docente assieme ad aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del corso. Per quanto riguarda il CdS in Scienze forestali e ambientali (L25), dall'analisi dei risultati si evince che soltanto 6 indicatori su 16 presentano un valore medio inferiore a 7,6/10 (valore considerato soglia negli anni precedenti); in particolare questi sei fanno riferimento a: conoscenze preliminari possedute dallo studente (7,08), il carico di studio è proporzionato ai crediti assegnati (7,27), carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre (7,20), organizzazione complessiva del corso (7,20) e l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (7,39) e dei locali e delle attrezzature per la didattica (7,22). Per i rimanti 10 punti sono state ottenute valutazioni superiori al valore di soglia. In particolare per i parametri attinenti alla gestione del corso (modalità di esame, rispetto orari, reperibilità docente, coerenza del programma svolto con quanto pubblicato su web, interesse verso gli argomenti trattati) è stata abbondantemente superata la soglia di 8,0. Per quanto attiene al soddisfacimento complessivo del corso il 39,68% degli studenti ha risposto più si che no ed il 43,55% ha risposto decisamente si, con una valutazione media per questo quesito pari a 7,76.

Riguardo al CdS in Sistemi forestali e ambientali (LM73), dall'analisi dei risultati si evince che i valori di tutti i 16 indicatori sono superiori a quelli medi di Ateneo. Inoltre, soltanto 4 indicatori su 16 presentano un valore inferiore a 7,6/10 (valore considerato soglia negli anni precedenti); in particolare questi indicatori fanno riferimento all'accettabilità del carico di studio degli insegnamenti previsti (7,58), all'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti (7,47) ed all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (7,40) e dei locali e delle attrezzature per la didattica (7,25). I valori sotto soglia per questi indicatori sono in linea con quelli riportati anche per il CdS in Scienze forestali ed ambientali e denotano quindi parziali criticità della sede staccata di Nuoro. Tuttavia, per i rimanti 12 indicatori sono state ottenute valutazioni superiori al valore di soglia che nei casi attinenti alla gestione del corso (modalità di esame, rispetto orari e reperibilità docente, presentano valori addirittura superiori a 9,0).

Per quanto attiene all'attività di tirocinio, tenendo conto delle schede complessive di tutti i corsi di laurea afferenti al Dipartimento, appare evidente come l'attività di tirocinio pratico applicativa si dimostri molto

apprezzata da entrambe le parti (studenti ed aziende). Infatti, su un punteggio massimo di 5, la valutazione media degli studenti è pari a 4,6/5 e quella delle aziende è pari a 4,5/5. In particolare dalle schede studentesche si evince che l'accoglienza e l'assistenza da parte delle strutture ospitanti è molto positiva (voto 4,8), così come le conoscenze acquisite nel corso di studi sono state sufficienti per affrontare il tirocinio (voto 4,2), la coerenza tra attività di tirocinio e corso di studio (voto 4,67 e il miglioramento delle conoscenze ed abilità durante il tirocinio (voto 4,6) possono essere considerate ottimali e suggeriscono di proseguire con le stesse modalità organizzative. Valutazione simili sono state date dalle aziende che giudicano altamente positiva l'esperienza del tirocinio (voto 4,6) e considerano buone le conoscenze dello studente per affrontare l'esperienza di tirocinio (voto 4,1). Esse ritengono che lo studente migliori con questa esperienza le proprie conoscenze (voto 4,7), grazie all'impegno che essi mostrano (voto 4,8) e comunque trovano positiva la loro collaborazione con l'Università (voto 4,2). Per una analisi approfondita è tuttavia necessario avere un maggiore numero di questionari specifici per ciascun corso di laurea

B) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Secondo le rilevazioni degli studenti, rimangono alcune criticità in riferimento ai locali ed alle attrezzature per le attività integrative e le aule in cui si svolgono le lezioni. La trasmissione delle conoscenze avviene tramite i metodi standard: sussidi audio visivi informatici, software, piattaforma Moodle, a seconda della specificità dell'insegnamento.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascun insegnamento del corso di laurea vengono effettuate prove in itinere calendarizzate per stimolare gli studenti a frequentare regolarmente le lezioni e studiare contemporaneamente gli argomenti trattati. Oltre agli appelli ufficiali vengono inoltre fissati appelli straordinari, anche su richiesta degli studenti, per agevolarne il percorso di studio. A livello di Dipartimento è stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove in itinere per verificare l'efficacia di questo strumento, mediante la compilazione di una apposita scheda da parte del docente.

D) Analisi dei dati in ingresso, del percorso e dell'uscita degli studenti

Dai dati in possesso della sottocommissione appare evidente come il numero di immatricolati al CdS in Scienze forestali e ambientali si sia mantenuto pressoché costante nell'ultimo triennio (42-45). Gli istituti superiori prevalenti da cui provengono gli immatricolati sono essenzialmente quelli tecnici ed i licei che assieme raggruppano il 82% circa degli iscritti. Circa il 14% degli studenti proviene da istituti professionali. Nell'ultimo triennio la percentuale di studenti proveniente da istituti tecnici e licei è rimasta praticamente costante, mentre è leggermente aumentata quella degli studenti provenienti da istituti professionali. Per quanto riguarda la percentuale di abbandoni del CdS in Scienze forestali e ambientali, nell'anno oggetto di

studio è risultata del 1,7%, considerando però dati fino a un anno. In crescita è risultato invece il numero di studenti iscritti fuori corso. Negli ultimi 3 anni accademici si è passati dal 21,7% del 2013/14 al 27,7% del 2014/15 fino al 32,2% del 2016/17. La media dei crediti e degli esami conseguiti annualmente da ciascuno studente risulta essere stabile, e pari a valori rispettivamente di 30-32 CFU/studente/anno e 4-4,3 esami/studente/anno. Nell'anno accademico oggetto di indagine tali numeri sono inferiori (20 CFU e 3 esami) ma c'è da tenere presente che i dati disponibili non sono stati ancora aggiornati. Il numero dei laureati in Scienze forestali e ambientali, nei due anni precedenti, è aumentato passando da 18 a 22. I dati per l'AA 2015-16 si riferiscono ad una sessione di laurea su 4 e riguardano 6 laureati. Parallelamente, il numero di laureati in corso negli ultimi due anni è diminuito (dal 34% al 23%) e così anche il voto medio di laurea che è passato da 102,28 a 98,86. Per il 2015/16 i dati non sono stati aggiornati. I dati AlmaLaurea mostrano che il CdS in Scienze forestali ed ambientali presenta valori migliori di quelli medi di Ateneo per quasi tutti i parametri di valutazione del CdS. Per quanto riguarda la volontà di iscriversi allo stesso corso il valore (pari al 75%) è migliore di quello medio di Ateneo (67%).

Per quanto riguarda il CdS in Sistemi forestali e ambientali (LM73), il numero di immatricolati generici nell'ultimo anno accademico (2015/16) è leggermente aumentato (+16,7%) rispetto all'anno precedente e risulta notevolmente incrementato (+55,6%) rispetto agli anni accademici 2012/13 e 2013/14. La percentuale di abbandoni è praticamente inesistente e l'ultimo caso risale all'a.a. 2013/14. La percentuale di iscritti fuori corso è costantemente diminuita passando dal 26,3% dell'a.a. 2012/13 al 12,5% nell'anno accademico 2015/16. La media dei crediti conseguiti da ciascuno studente nell'ultimo anno accademico è rimasta costante ma il numero medio di esami sostenuti è calato notevolmente. Questi dati mostrano un andamento variabile nel corso degli ultimi quattro anni accademici , con valori che vanno da un minimo di 25 CFU/studente/anno nell'a.a. 2014/15 fino ad un massimo di 42 CFU/studente/anno nell'a.a. 2013/14. Il numero di laureati totali ha mostrato un incremento costante nell'ultimo triennio, mentre la percentuale dei laureati in corso è stata piuttosto variabile e nell'a.a. 2014/15 è risultata del 60%, con un aumento del 40% rispetto all'anno accademico precedente ma inferiore del 20% rispetto all'a.a. 2012/13. Il voto medio di laurea è risultato costantemente molto alto, con valori che oscillano tra 109,2/110 e 109,7/110. I dati AlmaLaurea mostrano che il CdS in Sistemi forestali ed ambientali presenta valori maggiori di quelli medi di Ateneo per tutti i parametri di valutazione del CdS. In particolare, per quanto riguarda la volontà di iscriversi allo stesso corso è stato raggiunto il valore massimo del 100%, ampiamente superiore a quello medio di Ateneo (71%).

E) Analisi occupazionale post laurea (dati Almalaurea)

I dati sulla condizione occupazionale forniti da AlmaLaurea non danno indicazioni sul tasso di occupazione dopo la laurea triennale. Una percentuale elevata di laureati, l'81,8%, sono iscritti al corso di laurea magistrale o sono impegnati in un corso universitario o in una attività di tirocinio (36,4%). Questi valori nettamente superiori a quelli medi di Ateneo (rispettivamente 46,3% e 30,4%). Il report Almaleurea non offre altri dati relativi al CdS.

Per quanto riguarda i laureati in Sistemi forestali ed ambientali, i dati sulla condizione occupazionale forniti da AlmaLaurea indicano che il tasso di occupazione è inferiore a quello medio di Ateneo a 1 anno dalla laurea (25% contro 41,3%), ma è superiore a distanza di 5 anni (75% contro 67,4%). Il CdS appare conforme alle opportunità di lavoro in quanto a distanza di 5 anni dalla laurea il 100% degli intervistati utilizzano le competenze acquisite nella laurea ed esprimono un livello di soddisfazione per il lavoro svolto (pari a 8,7) superiore a quello medio di Ateneo (7,3), nonostante il minore guadagno medio mensile.

F) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Dall'analisi del RAR si evince che le azioni intraprese per aumentare l'attrattività dei CdS in Scienze forestali e ambientali (L25) e Sistemi forestali e ambientali (LM73) verso studenti provenienti da altre regioni, nonostante la divulgazione promossa, non hanno dato esiti positivi a causa dell'insularità ma, probabilmente, anche per la limitata disponibilità di servizi forniti dall'Ateneo nel suo complesso. Ciò non toglie che le azioni di promozione dei CdS debbano continuare ad essere portate avanti anche con strategie diverse da quelle utilizzate. Al contrario, le azioni intraprese per la riduzione del tasso di abbandono dopo il primo di immatricolazione al CdS in Scienze forestali ed ambientali hanno avuto esito positivo, in quanto il numero degli abbandoni al 1° anno è stato di 3 unità. Questo numero, pari a poco più dell'5,5 % del totale delle nuove immatricolazioni, pressoché pari a quello del 2014-2015, sensibilmente inferiore al 39% del 2010 – 2011, successivamente ridotto al 28,6% nel 2011/12 e al 7,5% del 2012/13 denota una scelta più ponderata da parte degli studenti del corso al quale immatricolarsi per una migliore azione di orientamento in ingresso.

Il numero di studenti della laurea triennale coinvolti in percorsi di mobilità internazionale, rispetto alle medie di Ateneo è risultato estremamente contenuto: SMS ERASMUS - 3 studenti nel 2012/13; 5 nel 2013/14; 2 nel 2014-2015 PLACEMENT (attualmente denominato Traineeship)– 1 studente nel 2012/13; 1 nel 2013 - 2014, 2 nel 2014 2015. 1 nel 13/14 (ULISSE); Il modesto incremento della partecipazione al progetto ERASMUS non è dovuto a carenze di informazione da parte dell'Ateneo, esiste infatti uno sportello dedicato e ai primi di gennaio 2016 ha preso servizio un secondo tutor didattico che ha tra i suoi incarichi anche quello di informare gli studenti sui vantaggi di compiere una parte del percorso formativo in una Università straniera. Non sono presenti nell'anno accademico 2015-2016 studenti provenienti da altre Università coinvolte nel processo di mobilità. Al fine di stimolare la partecipazione degli studenti iscritti ai corsi di laurea di questa sede gemmata è stato aperto uno sportello ERASMUS. Occorrerà pertanto stimolare sempre più l'interesse degli studenti ai processi di internazionalizzazione ai fini di studio. Saranno estesi, con il supporto di un tutor l'organizzazione di seminari informativi sui i bandi Erasmus +, Trainer-Ship e Ulisse al fine di fornire agli studenti interessati le necessarie informazioni: sedi convenzionate, riconoscimento crediti, attività di tirocinio.

L'analisi RAR sulla situazione del CdS in Scienze forestali ed ambientali rimarca che, sulla base dei risultati dei 2 test selettivi di ingresso, gli studenti denotano una scarsa preparazione sulle discipline di base

(matematica, fisica e chimica). È ritenuto necessario quindi proseguire con l'attività sussidiaria dei docenti di base e estensione dell'esperienza dell'attività di soccorso didattico da parte degli studenti senior.

Tenuto conto che la quasi totalità degli studenti immatricolati è di provenienza regionale si evidenzia comunque che continua a persistere una differente ripartizione tra le provincie di provenienza, con una netta prevalenza degli studenti provenienti dalle province di Nuoro (nel complesso il 44% degli iscritti), e a seguire di Ogliastra e Sassari che assieme assommano il 35% degli iscritti. Seguono poi Oristano e Cagliari con l'11% ed il 6% rispettivamente. Sol un iscritto proveniente dalla provincia Olbia Tempio ed uno da Carbonia Iglesias. Al fine di aumentare il numero di iscritti sarebbe opportuno promuovere azioni di divulgazione soprattutto verso gli studenti della provincia di Cagliari, quella più popolata della Sardegna.

G) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione paritetica ha ampiamente analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, come riportato nei punti precedenti. La Commissione propone di rivisitare, dove possibile, il questionario utilizzato per la valutazione, verificando tutte le domande della scheda, eliminando o modificando quelle poco utili o non chiare.

H) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei CdS in Scienze forestali e ambientali e Sistemi forestali ed ambientali, come pure nel Consiglio di Dipartimento (nei quali è fortemente presente la componente studentesca). I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento. Il sito web è tenuto abbastanza aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, etc) che hanno anche effettuato un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti

Relazione sottocommissione Tecnologie viticole, enologiche, alimentari (L26)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Prof. Antonio Piga, Dott. Costantino Fadda

Studenti: Nicolò Miglior

Riunione:

La sotto-commissione formata dai Prof. Antonio Piga e Costantino Fadda e dallo studente Nicolò Miglior, segue lo schema delle linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo valutando la seguente documentazione:

- Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto anche di quella dell'anno corrente.
- Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti.
- Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti.
- Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea).
- Ultima relazione annuale del NdV.
- Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR).
- Documenti dei Processi di Gestione dei CdS.

A) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Comitato di Indirizzo sarà convocato in data 2 Dicembre 2016, non si hanno pertanto al momento indicazioni da riportare. Restano validi, quindi, gli indirizzi emersi dalla seduta del 19 Gennaio 2015 e riportati nella Relazione Annuale 2015.

B) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

L'esame dei questionari per la valutazione ha messo in evidenza la congruità tra il carico assegnato all'insegnamento in termini di CFU, le ore di lezione svolte e il materiale didattico assegnato e il rispetto delle ore previste per le esercitazioni in laboratorio e in campo dichiarate nel programma. I valori medi ottenuti dai questionari degli studenti di TVEA per le voci D2, D3, D4, D5, D8 e D9 e, comunque, per tutte e 6 le voci del questionario sono superiori alle medie di Dipartimento e di Ateneo. Rimangono ancora da verificare i programmi dei singoli insegnamenti per argomenti omogenei, in modo da eliminare eventuali duplicazioni e ripetizioni.

Si reputa, pertanto, che gli obiettivi dei singoli insegnamenti, e i relativi programmi, sono coerenti agli obiettivi dei Corsi, come tra l'altro riscontrabile nei programmi pubblicati on-line.

Proposte: verifica dei programmi dei singoli insegnamenti da parte della commissione didattica del Corso di Laurea per evitare eventuali duplicazioni e ripetizioni.

C) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La sotto-commissione ha analizzato le opinioni degli studenti raccolte con i questionari di valutazione per l'a.a. 2015/2016. I questionari prevedono 16 domande inerenti diversi aspetti della didattica, dalla capacità comunicativa e organizzativa del docente ad aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del corso. Le considerazioni fatte vengono discusse dalla Commissione e utilizzate per la compilazione dei successivi 3 punti della relazione.

I valori medi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti mettono in evidenza che le *performance* del Corso di Laurea in Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari del Dipartimento di Agraria risultano superiori rispetto a quelle dei corsi triennali di Dipartimento e di Ateneo. Dalla valutazione delle singole voci del questionario è però emerso che, per 1 corso su 7, il carico di studio è inadeguato (D2), così come è stata valutata inadeguata, per 1 corso su 5, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre (D14). Per quanto riguarda l'indicatore D2, comunque, si è avuto un netto miglioramento rispetto all'anno precedente in cui tale valore era di 1 su 4 studenti. Un altro indicatore abbastanza importante è quello relativo al carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre (D13), ritenuto inadeguato da 1 studente su 4.

Per l'analisi delle valutazioni si è deciso di utilizzare i criteri già adottati lo scorso anno, al fine di poter comparare i risultati emersi nell'ultimo anno accademico col triennio precedente; non sono quindi stati considerati gli insegnamenti aventi un numero di questionari compilati inferiore a 6 e sono stati presi in considerazione, per un'analisi più dettagliata delle performance dei singoli corsi, quelli la cui valutazione media è inferiore a 8. Solo 14 dei 36 insegnamenti hanno mostrato una valutazione al di sotto della soglia considerata. Confrontando questi risultati con quelli degli anni precedenti, le valutazioni indicano un netto miglioramento della qualità degli insegnamenti sostenuti. Infatti, considerando il numero dei corsi valutati al di sotto della soglia prescelta, questo si riduce progressivamente negli anni passando da 23 nell'anno accademico 2013/14, 17 nel 2014/15 a gli attuali 14 nel 2015/2016, a fronte anche di un numero maggiore di insegnamenti valutati.

È comunque da sottolineare che, alla specifica domanda riguardante il soddisfacimento complessivo dell'insegnamento ricevuto (D12), solo 2 dei 36 corsi valutati nell'a.a. 2015/2016 hanno riportato un punteggio medio inferiore a 6. Le medie dei punteggi raggiunti dai corsi oscillano tra un minimo di 6,2 ad un massimo di 9,2, mentre lo scorso anno il corso che mostrava il punteggio minimo si attestava su un valore pari a 5,3.

I questionari hanno presentato la possibilità per lo studente di indicare dei suggerimenti per il miglior funzionamento del corso, con la possibilità di rispondere a 9 specifiche domande. Sono emersi più frequentemente i seguenti suggerimenti:

- Fornire più conoscenze di base (18% degli studenti)
- Alleggerire il carico didattico complessivo (17% degli studenti)

- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (16% degli studenti)

È doveroso sottolineare come in diverse situazioni gli studenti hanno fornito indicazioni omogenee in merito alle modifiche che i medesimi apporterebbero al corso. L'utilizzo di queste nuove informazioni può essere un utile e strategico strumento per migliorare, in maniera concordata con il corpo docente, i corsi impartiti.

Si evidenzia il problema derivante del ritardo nell'attribuzione, da parte dell'Ateneo, dei fondi riguardanti i laboratori e le visite di istruzione; ciò comporta serie difficoltà di programmazione e spesso una scarsa possibilità di svolgere attività pratiche in campo e in laboratorio.

La trasmissione delle conoscenze avviene tramite i metodi standard: sussidi audio visivi informatici, software, piattaforma Moodle, a seconda della specificità dell'insegnamento.-

Proposte: valutazione della possibilità di adozione di metodologie per la formazione a distanza.

D) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascun insegnamento del corso di laurea triennale vengono effettuate prove in itinere per stimolare gli studenti a seguire le lezioni e studiare gli argomenti trattati durante tutto l'anno; vengono inoltre fatti appelli straordinari frequenti per favorire gli studenti nel superamento degli esami in corso. È stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove in itinere per verificare l'efficacia di questo strumento. I docenti compilano una scheda contenente informazioni relative alle prove in itinere svolte. Si sono avuti dei buoni risultati: nei 25 insegnamenti per i quali gli studenti hanno richiesto di poter fare la valutazione *in itinere* prevista nei due semestri hanno partecipato alla prova il 70% degli studenti frequentanti, di questi il 70% ha superato la prova con esito positivo.

Proposte: creazione di un database dei risultati ottenuti con le prove in itinere al fine di poter valutare l'efficacia di questo strumento nei prossimi anni.

E) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La Commissione prende in esame il rapporto di riesame per l'anno 2015/2016. Il documento analizzato appare molto ben strutturato e con tutte le informazioni necessarie per il riesame del corso.

Il documento riporta con efficacia le azioni già intraprese e quelle proposte per quanto riguarda tutti i passaggi dall'ingresso sino all'accompagnamento al mondo del lavoro. Per quanto riguarda il punto 1 “Ingresso, Percorso e Uscita dal CDS”, il RAR evidenzia che le azioni proposte non hanno portato benefici significativi per il miglioramento degli indici di qualità e giudica che sia necessario riproporli in quanto appare che diversi di essi non siano stati adeguatamente applicati, oltre a prevedere ulteriori interventi. Per quanto riguarda il punto 2 “Esperienza dello studente” il RAR evidenzia l'efficacia delle azioni intraprese e propone un ulteriore intervento correttivo per il miglioramento degli indici di un singolo insegnamento. Infine, relativamente al punto 3 “L'accompagnamento al mondo del lavoro” il RAR evidenzia che le azioni correttive proposte in precedenza sono state in gran parte disattese, pertanto si fa una nuova proposta

correttiva per il futuro. Proposte: si prevede una verifica futura sull'effettiva applicazione delle migliori proposte anche in termini di performance degli studenti e indicatori legati alla didattica

F) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione paritetica ha ampiamente analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, come riportato nei punti precedenti. Nei verbali delle riunioni vengono riportate le analisi fatte e le eventuali azioni correttive proposte. Lo stesso viene fatto nei singoli Consigli di Corso di studio.

La Commissione ritiene che non debbano essere proposti ulteriori modifiche del questionario utilizzato per la valutazione.

G) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento (nei quali è fortemente presente la componente studentesca). I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento. Negli ultimi due mesi il sito web è stato aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, ecc.) che hanno anche effettuato un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti.

A conclusione della relazione si vuole sottolineare il ruolo svolto dalla componente studentesca nei vari organi del Dipartimento. Gli studenti infatti, oltre alle numerose attività proposte e svolte dall'associazione studentesca (ASA-IAAS), garantiscono la loro effettiva e attiva partecipazione in tutte le Commissioni e Consigli del Dipartimento. Durante l'anno si sono riuniti in Assemblea e hanno dato il loro parere su specifiche problematiche. Per questo motivo non hanno particolari rilievi da riportare nella relazione in quanto già discussi e risolti in tempo reale nei consensi appositi.